

ANGOLA

Capitale: Luanda
Popolazione: 30.800.000 abitanti
Indice di sviluppo umano: 0,574 (149° posto su 189 Paesi)
Reddito: 5.555 \$ pro capite
Anno avvio attività nel Paese: 1991
Anno riconoscimento governativo: 2001
Operatori espatriati nel 2019: 3 – 1 M, 2 F
Oneri sostenuti nel 2019: 227.928 euro

SETTORI DI INTERVENTO

Child and Youth Protection

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

	Oneri sostenuti (in €)	Finanziatori
Progetti di sviluppo finanziati da enti pubblici		
Vamos Juntos - Azioni integrate di partecipazione e inclusione delle OSC e dei titolari dei diritti nelle politiche di promozione e protezione dei bambini in Angola	228.639	CE

IL VIS IN ANGOLA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Nel 2009 il VIS assieme ai Salesiani ha lanciato il programma “La Strada per la vita” volto all'affiancamento, sostegno e reinserimento sociale e familiare dei bambini, adolescenti e giovani in situazione di strada (BSS) e/o più vulnerabili di Luanda. Nel 2018 è stata avviata la 3° fase del programma grazie al progetto “Vamos Juntos” finanziato dalla CE che include, oltre ad azioni dirette di sostegno agli stessi, azioni di *capacity building* delle Autorità Locali (AL) e delle Organizzazioni della Società Civile (OSC), promuovendo il dialogo, la partecipazione e l'inclusione delle OSC angolane e dei titolari dei diritti nelle politiche e nei programmi nazionali di protezione dei bambini/e in situazione di strada. Il progetto è realizzato in partenariato con i Salesiani di Don Bosco, con l'Istituto di Scienze Religiose in Angola e la ONG SamuSocial International e prevede il coinvolgimento di 28 realtà associate tra AL, OSC, ONG locali e internazionali. Una attenzione particolare è offerta alle bambine e ragazze in situazione di strada, azione fortemente innovativa per il VIS e per la controparte salesiana.

OBIETTIVI 2019	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Rafforzare l'esperienza del VIS in ambito <i>Child and Youth Protection</i> , capitalizzando buone prassi e innovazioni in corso	Obiettivo pienamente raggiunto. Sono stati consolidati i partenariati tra VIS-SDB e centri di accoglienza per minori vulnerabili a livello nazionale; le buone prassi VIS-Salesiani sono usate per unificare e integrare le metodologie di lavoro; è stato rafforzato il sistema di protezione e presa in carico dei minori in situazione di strada in Angola
Definire eventuali nuove tematiche da affrontare in raccordo con la pianificazione strategica dei Salesiani	Obiettivo pienamente raggiunto. È stata definita la nuova tematica: Giovani e Volontariato (presentato progetto alla delegazione EU in Angola)
Recuperare un rapporto strategico-operativo con i Salesiani e il loro ufficio pianificazione e sviluppo	Obiettivo non raggiunto. Hanno inciso negativamente la frequente rotazione del personale espatriato e difficoltà relazionali e

	organizzative
Ampliare la rete di donatori locali	Obiettivo pienamente raggiunto. Si è aggiunto come nuovo <i>donor</i> privato ENI

Tra le principali azioni realizzate nel 2019 si evidenziano:

- l'attivazione delle azioni di assistenza tecnica alle istituzioni angolane;
- il coordinamento del CGFAF – Comitato di Gestione Fondi di Aiuto alle Famiglie – che ha ridefinito il proprio regolamento, documenti e metodologie di valutazione della vulnerabilità dei nuclei familiari, che distribuisce borse di studio, borse di formazione professionale e borse di sostegno per riqualificare le abitazioni nel caso di reinserimenti familiari;
- la realizzazione di azioni di *peer-to-peer learning* e *job training* per operatori sociali e tecnici delle istituzioni e OSC;
- la continuazione del rafforzamento del gruppo tematico per bambine/i in situazione di strada all'interno della rete di protezione dell'infanzia così come l'offerta di *stage* e tirocini.

Si evidenzia che a seguito del ridotto numero di centri di accoglienza per bambine in situazione di strada, i Salesiani hanno aperto un centro di accoglienza a loro dedicato, al quale il VIS offre supporto tecnico.

Punti di debolezza: tra i fattori che hanno ostacolato l'efficacia delle azioni si ha la lenta capacità di risposta da parte delle AL nelle questioni operative e il frequente *turn over* dei tecnici delle istituzioni pubbliche.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

<i>Child and Youth Protection</i>
365 bambini, adolescenti e giovani vulnerabili raggiunti dai servizi di protezione
37 bambini e adolescenti coinvolti in processi di reintegrazione familiare e reinseriti stabilmente grazie al potenziamento del sistema di reinserimento familiare e all'erogazione di sussidi familiari
90 adolescenti e giovani <i>care leaver</i> avviati in processi di inclusione socio-lavorativa
2.000 persone sensibilizzate sulla tematica di protezione dell'infanzia
35 operatori sociali hanno acquisito maggiori competenze socio-educative
Aperto primo centro per ragazze in situazione di strada da parte dei Salesiani

<i>Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo</i>
Rafforzate le competenze del personale di 10 AL con azioni di <i>capacity building</i>
Aumentate le capacità di analisi e gestione di 22 OSC attraverso azioni di <i>capacity building</i> per le OSC legate alla tematica di protezione dell'infanzia
Avviate azioni di legalizzazione del percorso di affiancamento e recupero dei BSS con le AL competenti e processo di registrazione dei centri di accoglienza
58 ragazze in situazione di strada dai 12 ai 18 anni da età hanno avuto accesso ai servizi educativi (formali e non)
<i>Networking</i> attivo: attivata la rete di protezione sociale dei bambini di strada in Angola con 16 OSC e AL coinvolte nella tematica di protezione dell'infanzia
Avviato il sistema pilota di gestione di fondi di sostegno alle famiglie CGFAF, con 53 famiglie di ex ragazzi di strada sostenute da FAF - Fondo Aiuto Famiglie

PROSPETTIVE 2020

- Rafforzare l'esperienza del VIS in ambito *Child and Youth Protection*, anche in relazione all'applicazione del GC nr. 21 del 2017 su bambine/i in situazione di strada (BSS)
- Avviare una nuova metodologia di collaborazione con i SDB
- Sostenere e consolidare il percorso di reinserimento familiare all'interno della rete di OSC e AL che operano per la protezione dei diritti di bambine/i in situazione di strada

- Valutare l'inclusione di tematiche ambientali/cambiamenti climatici e di genere nella progettualità
- Continuare ad ampliare la rete di donatori locali

Angola – Child Protection

I.

“Siamo stati abbracciati, ora tocca a noi abbracciare”

“Siamo quello che siamo. Non possiamo dimenticare la nostra storia”, dice Domingos, “La famiglia ci ha abbandonato? Ok, ora andiamo avanti”. João Antonio aggiunge “Il mio orgoglio è essere quello che sono ora nonostante quello che sono stato in passato.” Domingos e João, ex ragazzi in situazione di strada che insieme ad altri ricordano gli anni passati nei quartieri poveri di Luanda in occasione del forum di ascolto degli ex ragazzi in situazione di strada organizzato dal progetto Vamos Juntos del VIS.

Raccontano la loro storia con fierezza, perché hanno trovato il coraggio e la forza di costruirsi il futuro e la famiglia che da bambini gli era stata negata. Ad ascoltarli con sguardi vispi e attenti, centinaia di ragazzini che stanno vivendo quelle stesse storie e che ora hanno quella stessa possibilità di andare avanti. Fratello Massimo, uno dei Salesiani che lavora a stretto contatto con questa realtà, spiega che il punto non è quello di imporre un cambiamento ma aiutarli a valorizzare quello che già hanno dentro sé stessi. Conclude Tiago: “Siamo stati abbracciati, ora tocca a noi abbracciare. Aiutare i giovani che oggi sono nella strada è il mio impegno per il futuro”.



II.

Addentrarsi di notte nei luoghi segreti dei ragazzi in situazione di strada

Parte la sera l'équipe di operatori di strada, è il momento in cui i meninos de rua, ragazzi in situazione di strada, si rifugiano negli edifici abbandonati per passare la notte. Sono organizzati in gruppi. Uno di loro, il

più grande o il più forte, controlla chi entra, mantiene una certa pulizia del luogo e difende il gruppo da intromissioni esterne. Davanti un cancello divelto e appoggiato a un muro gli operatori del VIS si fermano e chiedono il permesso di entrare, perché quella non è casa loro. In un cortile sterrato vivono una quindicina di adolescenti; ci sono anche delle ragazze, le più vulnerabili. Gli operatori rompono il ghiaccio con balli e canti, conquistando l'attenzione e l'interesse di diversi di loro. Ce ne sono tanti di posti del genere a Luanda e le équipe di strada del progetto Vamos Juntos hanno l'ambizione di individuare questi luoghi e i ragazzi che li popolano. Per ognuno di loro l'obiettivo è quello di rientrare in famiglia e avere una nuova possibilità.

Il progetto Vamos Juntos del VIS e le storie di alcuni ex ragazzi in situazione di strada sono stati raccontati anche da Internazionale.it il 25 gennaio 2019 in un reportage dal titolo "La sfida dei bambini di strada a Luanda".

